



QUESTURA DI PADOVA
- Ufficio Sanitario Provinciale -

ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI DI	
PADOVA	
0004007	
DATA PROTOCOLLO	E
02-08-2011	

198

Padova, 26 luglio 2011

Prot.: 03015/11/Uff.San.

OGGETTO: Certificazioni sanitarie

AL SIGNOR PRESIDENTE
ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI
ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI

PADOVA

In merito alle modalità di rilascio della certificazione medica di malattia ai dipendenti della Polizia di Stato, si prega Codesto Ordine di voler rinnovare la comunicazione ai propri iscritti del bollettino del 23.10.2005, che si allega in copia, ribadendo in particolare la necessità di stilare, a richiesta del paziente, una doppia certificazione per la maggior tutela della riservatezza del dato sensibile.

Onde semplificare le incombenze a carico dei medici, ribadendo che per il personale in regime di diritto pubblico (magistrati e avvocati dello Stato, diplomatici, prefettizi, professori universitari, personale appartenente alle forze armate e alle forze di polizia, vigili del fuoco) resta in vigore la modalità cartacea della certificazione di malattia, basterà comunque stampare su carta il doppio certificato di tipo telematico in uso per l'INPS corredandolo però di timbro e firma "manoscritta" del medico.

Ringrazio e porgo distinti saluti.

IL QUESTORE
(Savina)



23 ottobre 2005

Comunicato del Segretario sulla Certificazione di malattia per i lavoratori della Polizia di Stato, dei Carabinieri delle Forze Armate.

Premessa:

La Certificazione di Malattia per i lavoratori della Polizia di Stato, dei Carabinieri, delle Forze Armate, è un atto complesso e delicato, in quanto il medico deve al tempo stesso tutelare il diritto del cittadino alla riservatezza (Codice Deontologico e Legge 196 del 2003) ed il diritto della collettività di essere tutelata da eventuali comportamenti anomali di questi lavoratori in seguito allo stato di malattia: si pensi ad esempio a soggetti che manifestino importanti turbe psichiche o deficit neuromotori.

Per questo motivo il DPR 782 del 1985 dispone la trasmissione della diagnosi alla Amministrazione di competenza.

Indicazioni Operative

Considerata la duplice finalità della Certificazione di Malattia per questi lavoratori, la Segreteria di questo Ordine ha attentamente esaminato il problema con la stretta e fattiva collaborazione del Dr. Massimo Puglisi, dirigente medico capo della questura di Padova.

Le seguenti indicazioni sono quindi formulate da questa segreteria nel pieno rispetto del Codice Deontologico (Art.9-10-11-22), della intera normativa sulla Privacy (D.L. 196 del 2003), del DPR 782 del 1985 e della Circolare Ministeriale del 9/8/2004.

- 1) Quando il Medico riscontra una malattia od uno stato di sofferenza che richieda la astensione dal lavoro per queste categorie di lavoratori, deve preferibilmente stendere il Certificato in duplice copia, una con la indicazione diagnostica, l'altra priva di diagnosi. (Per i requisiti formali di una corretta certificazione si rimanda a quanto già indicato nel nostro Sito e nel nostro Bollettino.)
- 2) Il Medico informerà il lavoratore in oggetto che ha il diritto di consegnare il certificato con la diagnosi solo a personale incaricato di questa mansione e pertanto rigidamente legato al Segreto Professionale.
- 3) Sarà ovviamente cura e responsabilità di ogni rispettiva Amministrazione predisporre tutte quelle misure che tutelino il diritto alla riservatezza.
- 4) Il medico consegnerà il Certificato direttamente nelle mani dell'interessato.

Verranno così tutelati tanto i diritti del singolo che quelli della collettività e verranno altresì rispettati Leggi e Codice Deontologico.



Medico Capo
Polizia di Stato
Dott. Massimo Puglisi